

## **Domenica 22 Luglio 2012**

### **Passo Falzarego** **Traversata Val Travenanzes**

**Partenza:** ore 6:00 da Limena, piazzale San Francesco, dietro Orafi Veneti con pullman. autostrada per Belluno, strada per Cortina, passo Falzarego e arrivo al bar Ra Nona.

#### **Descrizione del percorso:**

Dallo spiazzo di Ra Nona, alle spalle dell'edificio, si va a imboccare il sentiero che, con salita costante, ma moderata nel rado bosco, rimonta il fianco della montagna fino a sboccare sulla larga carrareccia militare che sale dalla strada delle Dolomiti. Seguendo questa strada, larga e comoda, si percorre una breve galleria e si continua, con pendenza più accentuata puntando verso la Tofana di Rozes, la cui imponente parete va scoprendosi di fronte. Dopo alcuni tornanti e lasciato a destra il sentiero che va verso il Rifugio Dibona, segnava n° 412, prosegue tra residui di opere di guerra fino alla Forcella Col dei Bos (2331m) in un paesaggio aspro e di grande suggestione. Da qui la Val Travenanzes si offre in una visione d'insieme spettacolare: essa appare come un grande canyon, sprofondatesi tra le catene rocciose in direzione nord-est, rinserrata tra le vertiginosi pareti delle Tofane a destra e il Monte di Lagazuoi con il gruppo di Fanis a sinistra, piuttosto arida in alto e verdeggiante di prati e boschi più oltre. Poco più avanti si trova la sorgente del Rio Travenanzes, che scorre con piccole cascate tra le rocce e i massi dove si nascondono numerosissime marmotte. Appena dopo la forcella vi è un nuovo bivio. Si prende qui il sentiero n° 404 che si inoltra nella valle e discende discostandosi dal torrente in ambiente grandioso e solitario. Il percorso è piacevole, mai monotono e non difficile, si continua costeggiando impressionanti detriti di falda, ritrovando i primi alberi, verso le distese prative dove è posto il Cason de Travenanzes (1965m). Lo si raggiunge dove il sentiero 404 va a sboccare nella traccia segnata con il sentiero n° 401 che proviene da Lagazuoi e Forcella Travenanzes.

Qui si può sostare godendo di un panorama delizioso e si trova anche una fonte.

Continuando la discesa, tenendosi sempre sulla destra idrografica, la valle ora più boscosa ma più stretta e intagliata a volte nella roccia, conduce con una curva più marcata verso nord-est e attraversa alcuni ghiaioni, costeggiando ancora roccioni verticali da cui precipitano fresche cascate.

La traccia procede più all'aperto, sulla destra della valle più pianeggiante con a fianco i displuvi di grandissimi ghiaioni che fanno da letto del torrente. Costeggiatili, e poi attraversato il torrente e giunti sul versante opposto, il sentiero scende ancora tra le macchie di alberi fino a ripassare il torrente presso il ponticello allo sbocco di un vallone chiamato "In Po Ra Ola". Da qui il sentiero n° 401 prosegue verso una radura e si trasforma in una stradina sterrata che porta verso la strada statale di Alemagna presso il bivio della carrareccia che sale a Ra Stua. Nell'escursione qui descritta, invece, si abbandona il solco di Val Travenanzes e si segue per il sentiero n° 408 che, ripidissimo, conduce attraverso un bosco assai fitto, alla Forcella di Posporcora (1720m) che mette in comunicazione la Valle del Boite con la Val Travenanzes. Si scende ora su una comoda mulattiera a larghi tornanti perdendo quota rapidamente e puntando al fondovalle dove il Torrente Boite scorre impetuoso. Per attraversarlo bisogna percorrere la carrareccia fino nei pressi del Campeggio Olimpia. Da qui, in poche centinaia di metri lungo la strada statale, si fa rientro all'Albergo Fiames.

<b>Dislivello:</b>	450m in salita, 1000m in discesa
<b>Tempo di percorrenza:</b>	6,30 ore (soste escluse)
<b>Difficoltà:</b>	E
<b>Cartografia:</b>	<b>Kompass 686, 1:25.000</b>
<b>Pranzo:</b>	al sacco
<b>Capo Gita:</b>	Fiorenzo Chillon, Lucio Scarso
<b>costo gita:</b>	soci euro 13,00 – non soci euro 15,00